

Io faccio il tifo per il Ministro Brunetta

di Mario Campofreda*

Queste brevi riflessioni che hanno la consapevolezza di essere semplici chiacchiere in libertà, raccolgono un comune modo di sentire ampiamente diffuso tra tanti colleghi che sono convinti che cambiare si può, anzi si deve.



- **Diciamola tutta, il recupero di efficienza nel pubblico impiego, quindi anche di alcuni settori della sanità, necessita di una radicale cura rigenerativa** che a partire dall'approccio mentale determini successive modifiche di norme, contratti di lavoro e regolamenti. Certamente non ci potrà essere nessun sostanziale rinnovamento se non sarà sostenuto alla base da un'ampia condivisione.

Lo dico in premessa, per consentire a chi non ritiene di poter condividere l'argomento di questo articolo affinché possano rapidamente passare alla lettura del prossimo, io faccio il tifo per il Ministro Brunetta. **Ovviamente mi riferisco esclusivamente al tentativo di rinnovamento e recupero di efficienza della Pubblica Amministrazione**, sebbene sia convinto che non sia sufficiente l'azione

politica di un ministro per modificare un "Sistema modello", consolidato nei decenni e tarato non per rispondere alla soddisfazione dei cittadini utenti fruitori dei Servizi, ma articolato e ramificato per coltivare il consenso per scopi diversi.

Oggi tutti ritengono che non sia più accettabile lo scandalo dei concorsi che non selezionano il merito, che la carriera non sia dettata dalla qualità del lavoro prodotto, dalla capacità e dai risultati, che i premi di produttività non premiando nessuno mortificano soprattutto chi lavora con impegno.

È indispensabile e necessario intervenire per modificare lo stato delle cose. Per recuperare efficienza in tale sistema occorre cambiare le regole e gli strumenti di governo delle politiche per la gestione del personale, dettare nuove regole nella "filiera decisionale" nel rapporto tra politica ed istituzione. **Nel SSN spetta alla Politica (con la p maiuscola) definire il piano di assistenza ed affidarne l'applicazione ai Direttori Generali.** Questi, pur se di nomina politica, rappresentano il più alto livello istituzionale nel campo della sanità, sono chiamati ad assolvere la loro funzione di manager altamente qualificati al servizio della comunità cui sono assegnati per rispondere alla "mission" ricevuta.

Orbene, sappiamo che ciò avviene assai di rado perché le attuali regole vincolano il mandato dei Direttori esclusivamente alla valutazione politica dei partiti escludendo ogni ruolo e

valutazione alla collettività fruitrice dei servizi. Anche le organizzazioni sindacali ritengo debbano farsi carico di una profonda riflessione, tenendo ferme e salde le componenti di tutela e salvaguardia dei diritti dei lavoratori ma superando funzioni di cogestione e di pareri vincolanti, dettati spesso da norme contrattuali, su decisioni economiche ed organizzative. Pareri che spesso determinano, nel pubblico impiego, un corto circuito gestionale tra ruoli tesi a rappresentare interessi dei lavoratori, produttori di servizi, ed interessi dell'utenza fruitrice.

guardare anche noi operatori di sanità pubblica in cui l'attuale sistema ha inculcato l'insana ma realistica convinzione che soltanto la tutela politica o sindacale può garantire privilegi o carriera. Occorre definire regole certe per rispondere della qualità del lavoro, dei risultati prodotti con la consapevolezza di poter guadagnare credito ed aspettative perché valutati da un sistema non collegato solo all'organo politico aziendale ma anche dai destinatari utenti dei servizi.

Non da ultimo il cambiamento deve ri-

*Presidente Ordine dei veterinari di Caserta

ABORTO E STERILIZZAZIONE A BRINDISI



Giudizio negativo sulla convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale BR1 e il Comune di Cisternino (BR) per "l'esecuzione di interventi chirurgici di sterilizzazione su cani di proprietà con gravidanza indesiderata". L'hanno espresso il presidente della Fnovi e il presidente dell'Ordine dei veterinari di Brindisi, **Ernesto Camassa**, in una nota congiunta indirizzata anche al sottosegretario Francesca Martini e al

presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. Importanti le criticità del progetto segnalate: le modalità di accertamento e di certificazione della gravidanza, le problematiche mediche quali le alterazioni allo stato di benessere dell'animale e le eventuali complicazioni conseguenti a questa stravagante pratica chirurgica, eseguita in corrispondenza del termine della gravidanza, periodo in cui risulta evidente al proprietario lo stato di gravidanza.

Perplessità sono state espresse anche sulle modalità di esecuzione della delibera. Si legge infatti che la consulenza specialistica sarà svolta dal personale del Servizio Veterinario "Area A" Sanità animale al di fuori dell'orario di servizio e che i proventi incassati (risultato assunto un impegno di spesa pari a Euro 5.838,00), saranno ripartiti riconoscendo il 20% all'Asl BR (compresa IRAP); il 10% al Dirigente Responsabile del Servizio Veterinario Area Sanità Animale; il 10% al Responsabile Randagismo; il 50% ai Dirigenti Veterinari esecutori degli interventi chirurgici; il 5% al personale di comparto - Agente Tecnico e Tecnico della Prevenzione e il 5% al personale di comparto - Personale Amministrativo.